



Il deserto della Quaresima

La tradizione spirituale rabbinica spiega il vocabolo ebraico *midbār* «deserto» come «luogo della Parola (*dābār*)». Per la filologia è una spiegazione insostenibile e fantasiosa, perché *midbār* è la steppa ove si «portano al pascolo» (*hidbār*) le greggi. Ma dal punto di vista biblico e spirituale è un'affermazione di grande portata e profondo significato simbolico. Il deserto, infatti, ha così tante valenze spirituali esplicitamente ricordate nella storia biblica e nelle sue interpretazioni che ne fanno il simbolo forse più fecondo anche per il cammino della nostra Quaresima. Non è casuale che la «porta d'ingresso» della nostra Quaresima ambrosiana, la I Domenica detta *in capite Quadragesimæ*, abbia come pagina evangelica i quaranta giorni di deserto vissuti da Gesù prima della sua manifestazione pubblica (cf *Matteo* 4,1-11).

La pagina delle «tentazioni» di Gesù nel deserto è una rilettura di alcuni passi del libro del *Deuteronomio*, in particolare il capitolo 8 (vv. 1-6) e dell'affermazione-*pivot* di questa pagina, quando si proclama «che l'uomo non vive soltanto di pane, ma che l'uomo vive di quanto esce dalla bocca di di Adonáj» (cf riquadro). In questo passo, il deserto è un tempo di *umiliazione* e di *educazione*. Secondo lo stile dell'epoca (solo di quell'epoca?) l'educazione è sempre connessa alla fatica e alla privazione, per poter raggiungere la gioia di nuove conquiste. Il vero Dio si dimostra, nel deserto, sapiente pedagogo: fa sentire il bisogno al suo popolo per condurlo a comprendere la gioia della provvidente cura (la *manna*). È una legge costante della vita spirituale, che san Giovanni della Croce esprime così: «Dove ti sei nascosto, lasciandomi in pianto, o mio Diletto? Come il cervo sei fuggito, dopo avermi ferito... Dopo aver piagato questo mio cuore, perché non l'hai guarito? Giacché me l'hai rubato, perché l'hai lasciato così, senza prender con te quel che hai rubato?».

Perciò, il deserto è un periodo di *prova*. La prova biblica porta in sé anche la *tentazione*. Si pensi, per capire meglio, al nostro linguaggio dell'«esperimento» o del «tentativo scientifico». La prova e la tentazione continuano anche nella situazione di benessere, quando il dono della terra è già realizzato. Nasce così, nella vita quotidiana, una nuova *conoscenza*, da parte di Dio e da parte dell'uomo. Il Signore viene a conoscere che



Il deserto (*midbār*) di Giuda, tra Gerusalemme e il Mar Morto

cosa abbiamo veramente nel cuore e noi raggiungiamo una conoscenza nuova di quanto Dio può fare per noi e di come sia veramente Lui. Questo è un tema molto amato dai profeti, particolarmente da *Osea* (2,16-25) e da *Geremia* (cap. 2). Adonáj è il Dio che chiama a camminare verso la libertà e suscita la risposta libera dell'uomo: la «crisi» del deserto è il giudizio che sempre noi sperimentiamo nella nostra vita. Dio non cambia. La condizionalità della benedizione (v. 2: «per sapere... se tu avresti osservato o no i suoi comandi») non dice l'ambiguità della proposta divina, ma il possibile esito della libertà umana. Il deserto è allora il simbolo di ogni *itinerario spirituale*. Il cammino nel deserto, che approda al dono della terra superando la tentazione, è simbolo fecondo del cammino obbedienziale dell'alleanza, che deve condurre a «venerare» il Signore, superando la miopia di considerare il comandamento come gravame inutile e inciampo alla nostra emancipazione: «Osserva i comandi di Adonáj, tuo Dio, camminando nelle sue vie e venerandolo» (v. 6). Il «timor di Dio» è uno dei concetti fondamentali nel linguaggio biblico. Non si tratta della paura, ma della venerazione e del rispetto che gli sono dovuti, perché egli solo è «Dio». Moltissimi sono i sinonimi e i vocaboli paralleli utilizzati: amare Dio, aderire a Lui, camminare nelle Sue vie, servirLo, osservare e mettere in pratica i Suoi comandamenti; giurare nel Suo nome; ascoltare la Sua voce... Balza all'occhio soprattutto il parallelismo tra *temere Adonáj* e *osservare i Suoi comandamenti*: la stretta relazione va spiegata proprio a partire dal «formulario dell'alleanza». In esso, il *timore* è il concetto fondamentale per esprimere la fedeltà davanti al *partner* superiore. «Temere Adonáj» dice – con un concetto parziale – la totale dedizione e venerazione al Dio dell'alleanza sotto il particolare impegno della fedeltà.

Il pomeriggio della I Domenica di Quaresima (in Duomo, alle ore 16.00) celebreremo la primazialità della Parola di Dio. Sia davvero espressione del nostro proposito di porre il *deserto quaresimale*, vissuto nella quotidianità, sotto il segno di questa «venerazione» del Signore.

mons. Gianantonio Borgonovo
Arciprete

Deuteronomio 8,2-3

Ricordati di tutto il cammino che ^{ADONAJ} tuo Dio ti ha fatto percorrere in questi quarant'anni nel deserto, per umiliarti e metterti alla prova, per sapere quello che avevi nel cuore e se tu avresti osservato o no i suoi comandi. Egli dunque ti ha umiliato, ti ha fatto provare la fame, poi ti ha nutrito di manna, che tu non conoscevi e che i tuoi padri non avevano mai conosciuto, per farti capire che l'uomo non vive soltanto di pane, ma che l'uomo vive di quanto esce dalla bocca di ^{ADONAJ}.

«Per riunire insieme i figli di Dio che erano dispersi»

La Via Crucis quaresimale 2018

Camminare dietro la Croce, seguendo i passi di Gesù che sale al Calvario, è uno degli esercizi cristiani più intensi e salutari, e la Quaresima, tempo penitenziale per la conversione del cuore e della vita, appare il momento più adatto per la pratica comunitaria e personale della *Via Crucis*.

Ne è consapevole anche l'arcivescovo mons. Mario Delpini che, in continuità con le scelte dei suoi predecessori, in Quaresima guiderà la *Via Crucis* nelle sette Zone pastorali della Diocesi con il seguente calendario: venerdì 23 febbraio a Erba (Zona III); venerdì 2 marzo a Tradate (Zona II); venerdì 9 marzo a Milano (Zona I); martedì 13 marzo a Busto Arsizio (zona IV); venerdì 16 marzo a Pieve Emanuele (Zona VI); martedì 20 marzo a Sesto San Giovanni (Zona VII); venerdì 23 marzo a Desio (Zona V).

Quest'anno il Cammino della Croce avrà come titolo *Per riunire insieme i figli di Dio che erano dispersi*. Questa frase, tratta dal commento dell'evangelista Giovanni (11,52) alle parole del sommo sacerdote Caifa circa la convenienza «che un solo uomo muoia per il popolo e non vada in rovina la nazione intera» (*Giovanni 11,50*), esprimono bene la portata salvifica universale della morte di Gesù. Egli infatti non muore «soltanto per la nazione» ebraica, ma per tutti i popoli della terra, chiamati a essere l'unica famiglia di Dio, pur nella varietà delle diverse etnie, culture e tradizioni.

La scelta del tema non è casuale. Nell'anno del Sinodo minore, dedicato a riflettere sul modo con cui anche la Chiesa di Milano è, e deve essere sempre più, «*Chiesa dalle genti*», la *Via Crucis* vuole spingerci a immedesimarci maggiormente negli stessi sentimenti di Cristo, che dall'alto della Croce ha attratto a sé l'intera umanità, amandola nelle sue molteplici differenze.

Per questo, la Croce che verrà portata durante la *Via Crucis* nelle sette Zone, sarà la *Croce delle genti*, realizzata in cinque colori diversi relativi ai cinque Continenti della terra. Sarà il riconoscimento di ciò che, almeno in parte, è già avvenuto nei duemila anni di storia del cristianesimo; sarà anche il richiamo al compito missionario che attende ancora nel futuro tutta la Chiesa, nelle terre a noi lontane e, qui ora, nelle nostre città e paesi. Nella Milano multietnica già è possibile riconoscere la presenza di cristiani e di cattolici dalle più svariate provenienze, ma è ancora lungo il cammino di una loro profonda integrazione con le comunità presenti da secoli. Molti nuovi milanesi non hanno ancora conosciuto Gesù e il suo Vangelo. Anche a loro, pur nel rispetto delle loro specifiche appartenenze religiose o di nessuna religione professata, andrà rivolto l'annuncio della salvezza che scaturisce dal duro legno della Croce e chiama a unità tutto il genere umano.

In concreto, in ogni Zona pastorale, la *Via Crucis* si svolgerà in 4 Stazioni, scelte in modo da evocare l'intero percorso tracciato dalle 14 Stazioni tradizionali: *Gesù è condannato a morte; Gesù incontra la madre; Gesù cade la terza volta; Gesù muore in Croce*. Il passaggio da una stazione all'altra, compiuto non da un piccolo gruppo di persone in rappresentanza di tutti i fedeli, ma da tutti coloro che vi parteciperanno, darà visibilità all'idea di una Chiesa in cammino con Gesù e dietro a lui verso la Pasqua, Mistero di morte che salva, Mistero di vita che apre il cuore alla speranza.



La Croce delle genti, opera di Eduardo Brocca Toletti, che, nella forma e nella misura, riprende la Croce di San Carlo

In ogni Stazione, il primato sarà dato alla Parola biblica, specialmente (ma non esclusivamente) evangelica. Scopo della *Via Crucis* è anzitutto quello di rimetterci a contatto con la narrazione della Passione del Signore. Alle pagine bibliche si accompagneranno alcune preziose testimonianze che, a partire dalla preghiera di papa Francesco (*O Croce di Cristo*), ci metteranno in contatto con ciò che attraversa la vita dei migranti giunti da lontano nelle nostre città e nei nostri paesi. La preghiera litantica, fatta di acclamazioni, intercessioni e invocazioni, le orazioni e i canti, trasformeranno i partecipanti in oranti. Infine, il canto di alcune strofe dello *Stabat Mater*, metterà tutti in stretto contatto con lo strazio e l'attesa di Maria, donna Addolorata presso la Croce prima di diventare la donna della gioia pasquale. Dalle 4 Stazioni previste per le *Via Crucis* zonali è scaturito il libretto completo delle 14 Stazioni, pubblicato dalla Diocesi per favorire in tutte le parrocchie una migliore familiarizzazione con i temi del Sinodo *Chiesa dalle genti* attraverso la pia pratica della *Via Crucis*.

mons. Claudio Magnoli

Il calendario delle celebrazioni

VENERDÌ 16 FEBBRAIO

Celebrazioni eucaristiche

ore 7.10 - 8.00 - 8.30 (in Cripta) - 17.30
ore 13.10 in S. Maria Annunciata

Chiusura del Duomo ore 8.45

- ore 10.00 Momento penitenziale per i presbiteri della Diocesi con la presenza di Sua Eccellenza Monsignor Arcivescovo

L'accesso al Duomo

sarà riservato ai soli sacerdoti

Sono sospese le celebrazioni

delle ore 9.30 - 11.00 - 12.45

e le Confessioni

Riapertura del Duomo ore 13.00

DOMENICA 18 FEBBRAIO

Domenica all'Inizio di Quaresima

Domenica della Parola di Dio

Celebrazioni eucaristiche

ore 7.00 - 8.00 - 9.30 - 11.00 - 12.30 - 17.30
ore 11.30 (in Santa Maria Annunciata)

- ore 10.30 Lodi mattutine
- ore 16.00 Incontro diocesano dei Gruppi di Ascolto della Parola con la presenza di Sua Eccellenza Monsignor Arcivescovo
- ore 17.30 Eucaristia e Rito dell'Imposizione delle ceneri presieduti da Sua Eccellenza Monsignor Arcivescovo

LUNEDÌ 19 FEBBRAIO

Lunedì della I Settimana di Quaresima

Celebrazioni eucaristiche

e Rito dell'Imposizione delle ceneri

ore 7.00 - 8.00 - 8.30 (in Cripta)

9.30 - 11.00 - 12.45 - 17.30

ore 13.10 (in Santa Maria Annunciata)

LUNEDÌ 26 FEBBRAIO

- ore 21.00 Eucaristia per il Movimento

Comunione e Liberazione presieduta

da Sua Eccellenza Monsignor Arcivescovo

Apertura del Duomo ore 19.45

VENERDÌ 9 MARZO

- ore 20.45 Partenza dalla basilica dei Santi Apostoli e Nazaro Maggiore con arrivo alla basilica di Santo Stefano Maggiore Via Crucis per la Zona pastorale I guidata da Sua Eccellenza Monsignor Arcivescovo

GIOVEDÌ 22 MARZO

- ore 9.30 Eucaristia presso l'altare di San Giovanni Bono per i fedeli di Recco

SABATO 24 MARZO

Sabato «in Traditione Symboli»

- ore 17.30 Benedizione degli ulivi ed Eucaristia vigilare
 - ore 20.45 Veglia in Traditione Symboli con i Catecumeni e i giovani della Diocesi presieduta da Sua Eccellenza Monsignor Arcivescovo
- Apertura del Duomo ore 20.00

VENERDÌ DI QUARESIMA

Nella Liturgia ambrosiana, i venerdì del Tempo di Quaresima sono *giorni aliturgici*, nei quali non si celebra l'Eucaristia. Accanto alla celebrazione comunitaria della Liturgia delle Ore e all'ascolto della Parola di Dio, sono proposti anche l'adorazione della Reliquia della Santa Croce e il pio esercizio della Via Crucis.

Il primo venerdì di Quaresima e il Venerdì santo sono giorni di digiuno, oltre che di astinenza dalle carni: al digiuno sono tenuti tutti i maggiorenni fino al 60° anno iniziato, mentre all'astinenza dalle carni coloro che hanno compiuto il 14° anno di età.

- ore 7.00 Via Crucis
- ore 8.00 Lodi mattutine e Ora media
- ore 11.00 Liturgia della Parola
- ore 12.45 Via Crucis
- ore 13.10 Liturgia della Parola (in Santa Maria Annunciata)
- ore 16.00 Esposizione della Reliquia della Santa Croce per l'adorazione personale
- ore 17.30 Vesperi e Lectio sul Libro delle Lamentazioni
Benedizione con la Reliquia della Santa Croce

DOMENICA 25 MARZO

Domenica delle Palme

Celebrazioni eucaristiche

ore 7.00 - 8.00 - 9.30 - 10.30 - 12.30 - 17.30

- ore 10.30 Chiesa di Santa Maria Annunciata
Benedizione degli ulivi e delle palme, Processione verso il Duomo e Pontificale presieduti da Sua Eccellenza Monsignor Arcivescovo
- ore 16.00 Vesperi e Benedizione eucaristica

DA LUNEDÌ 26 A MERCOLEDÌ 28 MARZO

È sospesa la celebrazione delle ore 8.30

Mercoledì 28 marzo è sospesa

anche la celebrazione delle ore 12.45

- ore 17.30 Eucaristia capitolare e celebrazione dei Vesperi

GIOVEDÌ 29 MARZO - Giovedì santo

- ore 9.15 Recita dell'Ora media ed Eucaristia per la Benedizione degli Oli presieduta da Sua Eccellenza Monsignor Arcivescovo

LUNEDÌ 2 APRILE

Lunedì dell'Ottava di Pasqua

Celebrazioni eucaristiche

ore 7.00 - 8.00 - 9.30 - 11.00 - 12.30 - 17.30

ORARIO CONFESIONI

DA LUNEDÌ A SABATO

7.00 - 18.00

DOMENICA E FESTIVI

8.00 - 12.00 / 16.30 - 18.00

Mercoledì 28 marzo - ore 19.30

Passione secondo Giovanni di JOHANN SEBASTIAN BACH

Orchestra Barocca de LaVerdi

Direttore RUBEN JAIS

SACRO TRIDUO PASQUALE

GIOVEDÌ 29 MARZO - Giovedì santo

- ore 17.30 Rito della Lavanda dei piedi ed Eucaristia «nella Cena del Signore» presieduti da S. Ecc.za Monsignor Arcivescovo

VENERDÌ 30 MARZO - Venerdì santo

Giorno di digiuno e astinenza dalle carni

- ore 8.15 Ufficiatura corale presieduta da S. Ecc.za Monsignor Arcivescovo
- ore 15.00 Via Crucis
- ore 17.30 Celebrazione della Passione e della Deposizione del Signore presieduta da S. Ecc.za Monsignor Arcivescovo

SABATO 31 MARZO - Sabato santo

Giorno aliturgico

- ore 8.15 Ufficiatura corale presieduta da S. Ecc.za Monsignor Arcivescovo
 - ore 21.00 Veglia pasquale nella Notte santa presieduta da S. Ecc.za Monsignor Arcivescovo
- Apertura del Duomo ore 20.00

DOMENICA 1 APRILE - Pasqua di Risurrezione

Celebrazioni eucaristiche ore 7.00 - 8.00 - 9.30 - 11.00 - 12.30 - 17.30

ore 11.30 (in Santa Maria Annunciata)

- ore 10.25 Lodi mattutine
- ore 11.00 Pontificale presieduto da S. Ecc.za Monsignor Arcivescovo
- ore 16.00 Vesperi e Benedizione eucaristica

Statue e copie

La tutela di un racconto unico

Quello delle "copie" è un tema – al centro anche dell'apuntamento straordinario della *Scuola della Cattedrale*, del 19 febbraio – tanto importante per il Duomo quanto poco conosciuto ai più. Copie delle statue, copie degli elementi decorativi, repliche di "parti" del nostro Duomo che l'usura del tempo, unita al deperimento del meraviglioso marmo di Candoglia, rendono necessarie per mantenere la Cattedrale milanese.

La costruzione del Duomo impegnò per quasi sei secoli la Veneranda Fabbrica a partire dal 1387 fino al 6 gennaio 1965, data d'inaugurazione della quinta e ultima porta in bronzo, le cui formelle, ideate dallo scultore Luciano Minguzzi, ripercorrono appunto le *Origini e vicende del Duomo* stesso.

Già ben prima di quella data però, prima cioè che il Duomo potesse dirsi concluso, era emersa l'evidenza di una costante necessità di restauro. E la Veneranda Fabbrica, cogliendo l'importanza e l'urgenza di tale necessità, aveva affiancato all'attività propriamente costruttiva quella manutentiva. Le difficoltà da affrontare non erano – né sono oggi – solo tecniche, ma anche teoriche, dovendo la Fabbrica coniugare la coscienza del contesto storico artistico alla coscienza del proprio ruolo, che la sua storia secolare ha reso progressivamente unico nella sua determinazione e autonomia.

Al di là delle immani sfide architettoniche, prime tra tutte il restauro della *Guglia Maggiore* diretto dal conte Nava a partire dal 1844, la Veneranda Fabbrica si trovò, già nei decenni immediatamente successivi, di fronte a un'altra grande sfida: quella che riguardava la statuaria. Così come le parti strutturali vanno progressivamente incontro a un indebolimento che inficia la stabilità dell'insieme, le parti ornamentali, assai ricche per quantità e varietà nel Duomo, ugualmente manifestano un degrado inesorabile. Tra gli agenti principali di tale deperimento vi sono gli sbalzi di temperatura, differenti per i diversi versanti dell'edificio, l'azione del vento e delle piogge e, in ultimo, l'inquinamento atmosferico.

Se tuttavia la sostituzione di parti strutturali può essere compresa e accolta con relativa facilità, in ordine a esigenze statiche e di sicurezza, la sostituzione di parti ornamentali o addirittura di statue suscita qualche interrogativo in più. Sono gli interrogativi che la Veneranda Fabbrica si pose fin dalla fine dell'Ottocento, quando per la prima volta valutò e dispose la sostituzione di una statua terminale di guglia della zona absidale. La statua in questione fu valutata «bisognevole di riparazione per alcune fratture», ma dopo il restauro non fu riposizionata sul Duomo, bensì sostituita con una copia e collocata in un contesto più adeguato alla sua conservazione.

L'elemento decorativo dunque, riconosciuto nel suo valore artistico, viene "salvato" dalla Veneranda Fabbrica, ma al tempo stesso essa, nell'adempiere alla sua missione più stringente – quella di conservare il Duomo stesso nella sua totalità – si risolve a sostituirla, perché al racconto che la Cattedrale rappresenta non venga a mancare una sua parte. Il Duomo infatti è la somma di tutti i singoli elementi che, come tessere di un mosaico, offrono un contenuto nel loro insieme, più che nella loro singolarità.

Sempre dalla fine dell'Ottocento, complici le vicende belliche della prima metà del xx secolo e le conseguenti necessità di restauro, l'attività di copiatura di quelle statue, che in nessun modo potevano essere conservate in opera, andò perfezionandosi, entrando a far parte della pratica ordinaria del cantiere della Veneranda Fabbrica.

Tra coloro che contribuirono allo sviluppo di tale attività e quindi alla salvaguardia del Duomo, inteso come racconto di fede per immagini, c'è lo scultore Nicola Gagliardi, che in oltre trent'anni di attività ha scolpito 150 opere, tra cui 23 statue per la facciata, 2 Angeli per la *Guglia Maggiore* e la statua



La copia della statua dell'Arcangelo Gabriele viene collocata sul Duomo (7 novembre 2017)

dell'Arcangelo Gabriele, collocata alla fine del 2017 sulla parte terminale del *Gugliotto Vandoni*.

Oltre alle statue visibili sul Duomo, l'opera di Gagliardi lascia, nella storia secolare della Fabbrica, un altro importante segno: lo scultore ha deciso infatti di donare a essa l'archivio relativo ai suoi lavori, costituito da un importante patrimonio fotografico e di notizie sulle statue da lui riprodotte.

Maddalena Peschiera
Archivista della Veneranda Fabbrica
del Duomo di Milano

VESPRI D'ORGANO

Fin dall'inizio della costruzione del Duomo, il suono dell'organo ha accompagnato la vita della Cattedrale. Testimone della preziosità e della grandezza di questa storia è l'attuale strumento, composto da oltre 15.800 canne, il più grande d'Italia e tra i primi dieci organi più grandi al mondo.

In preparazione alla celebrazione eucaristica vigilare delle ore 17.30 in Cattedrale, ogni secondo sabato del mese, a partire dalle ore 16.30, viene proposto un nuovo momento di meditazione in musica: i *Vespri d'organo*. La lettura di alcuni brevi brani dalla Scrittura offrirà una "intonazione spirituale" all'ascolto.

Sabato 10 febbraio - ore 16.30

DAVIDE PALEARI

Pontificio Istituto Ambrosiano di Musica Sacra di Milano

Sabato 10 marzo - ore 16.30

DAVID CASSAN

Organista dell'*Oratoire du Louvre*
e della basilica *Notre-Dame des Victoires* a Parigi

Sabato 14 aprile - ore 16.30

EMANUELE VIANELLI

Organista titolare ai *grandi Organi* del Duomo di Milano

Sabato 12 maggio - ore 16.30

GIOVANNI SOLINAS

Organista titolare della Basilica *St. Cornelius* di Dülken, Germania

Sabato 9 giugno - ore 16.30

ALESSANDRO LA CIACERA

Secondo Organista ai *grandi Organi* del Duomo di Milano

Visite guidate "Le Arti del Duomo"

Dopo il successo delle visite della passata stagione a cura del settore *Visite Guidate* della Veneranda Fabbrica, continua la programmazione con nuovi appuntamenti e approfondimenti tematici sulle *Arti del Duomo*: oreficeria, pittura, scultura delle origini e dei secoli più recenti. Ogni visita guidata prevede l'accesso a specifiche aree del Duomo, alcune normalmente inibite al pubblico, e il focus su alcune opere del suo preziosissimo Museo.

Sabato 24 febbraio - ore 15.30

LA PITTURA DEL DUOMO

Dipinti degli altari in Cattedrale
e *Sale Borromaiche* in Museo

Sabato 17 marzo - ore 15.30

LA SCULTURA DELLE ORIGINI

Abside e *Sacrestia Aquilonare* in Cattedrale
Sala delle Origini in Museo

Sabato 21 aprile - ore 15.30

LA SCULTURA DELLA MODERNITÀ

Terrazze del Duomo
e *Sala '800 - '900* in Museo

Per informazioni e prenotazioni

Lunedì - venerdì: tel. 02.361691 - visite@duomomilano.it

Sabato - domenica: tel. 02.72023375 - visite@duomomilano.it

Visite del 24 febbraio e del 17 marzo: € 11,00

Visita del 21 aprile: € 26,00 (ridotto 6-12 anni € 18,00)

I costi delle visite sono comprensivi di tutti i biglietti di accesso

Prenotazione obbligatoria

Ritrovo 15 minuti prima dell'inizio della visita
presso *Biglietteria 1 - Sala delle Colonne*

Duomo Puzzle Visite gioco per bambini e famiglie

Domenica 25 febbraio - ore 15.00

A CACCIA DI VETRATE

Duomo

Le vetrate del Duomo
si fanno immensi libri da leggere e osservare

Domenica 25 marzo - ore 15.00

CHI PARLA?

Museo del Duomo

Quante sculture in Museo!
Sono tutte pronte per raccontare una storia incredibile
*La guida offrirà delle piccole spiegazioni
in lingua inglese, francese e tedesca*

Domenica 22 aprile - ore 15.00

UN OROLOGIO SPECIALE

Duomo

Scopriamo insieme dov'è nascosto l'orologio del Duomo

Per informazioni e prenotazioni

Lunedì - venerdì: tel. 02.89015321 - didattica@duomomilano.it

Sabato - domenica: tel. 02.72023375 - didattica@duomomilano.it

Visita Duomo: € 8,00

Visita Museo del Duomo: € 6,00

I costi delle visite sono comprensivi di tutti i biglietti di accesso

Prenotazione obbligatoria

Ritrovo 15 minuti prima dell'inizio della visita
presso *Biglietteria 2 - Museo del Duomo*

TRA ARTE E FEDE

Itinerari per scoprire il Duomo e il suo Museo
dedicati alle parrocchie, ai catechisti
e agli insegnanti di religione

Per informazioni e prenotazioni

02.89015321

artefede@duomomilano.it

SCUOLA DELLA CATTEDRALE

Lunedì 19 febbraio - ore 18.30

Chiesa di *San Gottardo in Corte*

SCOLPIRE IL CIELO

L'arte della replica delle sculture
Il Cantiere Marmisti del Duomo di Milano

Lunedì 19 marzo - ore 18.30

Chiesa di *San Gottardo in Corte*

LA QUESTIONE DELL'EUCARISTIA
NELLA CHIESA LUTERANA E CATTOLICA
a partire dall'*Esposizione* di Huldrych Zwingli
a Martin Lutero

Con la partecipazione straordinaria
di Sua Eccellenza monsignor MARIO DELPINI
Arcivescovo di Milano

Ingresso libero con prenotazione

tel. 02.36169314

scuoladellacattedrale@duomomilano.it



ORARIO DELLE CELEBRAZIONI

GIORNI FERALI

Apertura del Duomo ore 6.50

Da lunedì a venerdì

Celebrazioni eucaristiche:

ore 7.00 - 8.00 - 8.30 (*in Cripta*)
9.30 - 11.00 - 12.45 - 17.30

ore 13.10 (*in Santa Maria Annunciata*)

- ore 12.00 Recita dell'Angelus
- ore 17.00 Recita del Rosario

Sabato

Celebrazioni eucaristiche:

ore 8.00 - 8.30 (*in Cripta*) - 9.30 - 11.00

- ore 12.00 Recita dell'Angelus

GIORNI FESTIVI

Apertura del Duomo ore 6.50

Sabato e vigilia di festa

- ore 17.00 Recita del Rosario
- ore 17.30 Eucaristia vigilare

Domenica e festività

Celebrazioni eucaristiche:

ore 7.00 - 8.00 - 9.30
11.00 (*Eucaristia capitolare*)
12.30 - 17.30

ore 11.30 (*in Santa Maria Annunciata*)

- ore 10.30 Lodi mattutine
- ore 16.00 Vespri
- ore 17.00 Recita del Rosario

TIMES OF SERVICES

WEEKDAYS

Opening at 6.50am

Monday - Friday

Celebration of the Eucharist:

7.00am - 8.00am
8.30am (*in the Crypt*) - 9.30am
11.00am - 12.45pm (*except in August*)
5.30pm

- 12.00am Angelus Prayer
- 5.00pm Rosary Prayer

Saturday

Celebration of the Eucharist:

8.00am - 8.30am (*in the Crypt*)
9.30am - 11.00am

- 12.00am Angelus Prayer

OFFICIAL HOLIDAYS

Opening at 6.50am

Saturday

- 5.00pm Rosary prayer
- 5.30pm Celebration of the Eucharist

Sunday

Celebration of the Eucharist:

7.00am - 8.00am - 9.30am
11.00am (*solemn*) - 12.30pm - 5.30pm

- 10.30am Morning Prayer
- 4.00pm Evening Prayer
- 5.00pm Rosary Prayer

SALITA ALLE TERRAZZE BATTISTERO SANTO STEFANO

Orario:

da lunedì a domenica: 9.00 - 19.00
(ultima salita ore 18.10)

Ingresso:

- Con ascensore: € 13,00 (ridotto € 7,00)

- A piedi: € 9,00 (ridotto € 4,50)

- Riduzioni: bambini 6 - 12 anni,
gruppi parrocchiali e studenti

- Bambini fino ai 5 anni:
ingresso gratuito

- Portatori di handicap
e accompagnatore: ingresso gratuito

- Biglietto cumulativo tipo A:
€ 16,00 (ridotto € 8,00)

Terrazze (in ascensore)

Museo del Duomo

Area archeologica

- Biglietto cumulativo tipo B:
€ 12,00 (ridotto € 6,00)

Terrazze (a piedi)

Museo del Duomo

Area archeologica

*Gli orari di salita alle Terrazze
possono subire delle variazioni
in caso di avverse*

condizioni atmosferiche

o per motivi di pubblica sicurezza

La visita al Battistero

di Santo Stefano (9.00 - 18.00) è gratuita

MUSEO DEL DUOMO

Entrata da Palazzo reale

(piazza Duomo, 12)

info@duomomilano.it

Orario: 10.00 - 18.00

(ultimo ingresso ore 17.10)

Chiusura settimanale: mercoledì

Aperture straordinarie: 10.00 - 18.00

(ultimo ingresso ore 17.10)

domenica 1 e lunedì 2 aprile

mercoledì 25 aprile

martedì 1 maggio

Ingresso:

- Intero: € 3,00 (ridotto: € 2,00)

- Riduzioni: bambini 6 - 12 anni,
gruppi parrocchiali e studenti

- Bambini fino ai 5 anni: ingresso gratuito

- Portatori di handicap
e accompagnatore: ingresso gratuito

Per la visita dei gruppi

è obbligatoria la prenotazione

- Per gruppi parrocchiali o religiosi:
artefede@duomomilano.it

- Per le scuole e gruppi turistici:
visite@duomomilano.it

BOOKSHOP

Presso Sala delle Colonne

piazza Duomo 14/a - tel. 02.72023453

Orario:

da lunedì a domenica: 8.00 - 18.30

SCUROLO DI SAN CARLO

Orario (*):

- da lunedì a venerdì: 9.30 - 17.30
- sabato e viglie di feste: 9.30 - 17.00
- domenica e festivi: 13.30 - 15.30

La visita è gratuita

AREA ARCHEOLOGICA

Battistero di San Giovanni alle Fonti

Orario (*):

da lunedì a domenica: 9.00 - 19.00
(ultimo ingresso ore 18.10)

Ingresso:

- Intero: € 4,00

- Ridotto (scolarische): € 2,00

- Ridotto (gruppi parrocchiali): € 1,00

Per la visita dei gruppi

è obbligatoria la prenotazione

- Per gruppi parrocchiali o religiosi:
artefede@duomomilano.it

- Per le scuole e gruppi turistici:
visite@duomomilano.it

AUDIOGUIDE

Orario (*):

da lunedì a venerdì: 9.00 - 19.00
(ultimo noleggio ore 18.00)

sabato: 9.00 - 15.30

(ultimo noleggio ore 14.30)

- Intero (*Duomo e Museo*):
da € 6,00 a € 9,00

- Intero (*Duomo*):
da € 4,00 a € 6,00

- Intero (*Museo*):
da € 4,00 a € 6,00

(*): *Gli orari possono subire variazioni
in base alle celebrazioni liturgiche*

Biglietteria on line
per l'accesso alle Terrazze,
al Grande Museo del Duomo
e all'Area archeologica
www.duomomilano.it
www.ticketone.it

ADOTTA UNA GUGLIA

Veneranda Fabbrica del Duomo di Milano
numero verde 800 528 477

www.adottaunaguglia.duomomilano.it
donazioni@duomomilano.it

Il Duomo notizie online

www.duomomilano.it
www.chiesadimilano.it

Un grande liturgista

Monsignor Marco Magistretti



Milano, Biblioteca del Capitolo Metropolitano: «Beroldo novus», san Barnaba consacra sant'Anatalo (miniatura, XIII sec.)

La Cattedrale, chiesa nella quale il Vescovo ha la sua *cattedra* e il suo *altare*, è da sempre il centro e il punto di riferimento per tutte le altre chiese della Diocesi. Anche per questo la liturgia della Chiesa Cattedrale è curata con particolare impegno e attenzione, tale cura è affidata al *Capitolo*, quel gruppo di sacerdoti (Canonici) che presiedono e animano le funzioni liturgiche della Cattedrale, in particolare le Messe e l'Ufficio divino (Lodi e Vespri).

Già nel XII secolo, un chierico di nome Beroldo, istruito nella *Scuola* annessa alla Cattedrale, stese un'accurata descrizione delle celebrazioni dell'antica Cattedrale di *Santa Tecla*. Qualche secolo dopo, l'arcivescovo Carlo Borromeo istituì l'ufficio del *Maestro delle Cerimonie*, al fine di meglio preparare e guidare la liturgia in Duomo. Successivamente, dal tempo del cardinale Federico Borromeo, il Maestro delle Cerimonie (o *Cerimoniere maggiore*) tenne anche un *Diario*, nel quale annotava le particolarità dei vari momenti e feste liturgiche. Questi *Diari*, passati di mano in mano come eredità da un Cerimoniere al successore, sono oggi conservati nella *Biblioteca Capitolare* e costituiscono un riferimento prezioso per gli studiosi della nostra liturgia.

Un grande Maestro delle Cerimonie fu mons. Marco Magistretti, appassionato studioso della liturgia ambrosiana e anche di storia milanese. Nato a Milano nel 1862, quinto e ultimo figlio di Carlo ed Ernesta Magistretti, iniziò presto gli studi ecclesiastici, manifestando già in Seminario una spiccata propensione per l'approfondimento della storia ecclesiastica e liturgica. Ordinato sacerdote nel dicembre del 1884, venne subito nominato dall'arcivescovo Luigi Nazari di Calabiana – al quale fu carissimo – Vice Cerimoniere della Basilica Metropolitana e Cappellano corale. Dopo soli tre anni pubblicava la sua prima opera, *Cerimonie della Messa privata*, tesa a far comprendere il valore della celebrazione liturgica al di là della sola fedeltà alle prescrizioni delle *rubriche*. Nel giugno 1890, fu nominato Prefetto del Capitolo Minore e Maestro delle Cerimonie, succedendo a mons. Consonni; tenne la carica con impegno per quindici anni e ciò gli permise di vivere quella liturgia che con amore continuava a studiare. Né cessava di approfondire con interesse la storia milanese e le sue tradizioni, divenendo, già nel 1896, membro della *Società Storica Lombarda* e ricoprendone più tardi la carica di consigliere. La sua erudizione e il suo ingegno non si fermarono solo alla storia ecclesiastica e liturgica: negli ultimi anni di vita collaborò anche alla pubblicazione delle *Poesie milanesi* di Carlo Porta (1921).

Curò la prima edizione moderna dell'importante codice del *Beroldo* (di cui sopra), trascrivendo e commentando il manoscritto conservato all'*Ambrosiana*. Nel 1905, il cardinale Ferrari lo nominò Canonico ordinario del Capitolo Maggiore: lasciata così la carica e l'ufficio di

Cerimoniere, poté dedicarsi ancor meglio all'approfondimento della storia e delle caratteristiche della peculiare tradizione liturgica milanese, attraverso uno studio serio e attento delle fonti antiche e dei riti. Non solo un lavoro quasi "archeologico", ma il desiderio di arrivare a una comprensione della nostra liturgia e dei suoi usi, che ne facesse scoprire l'origine e il valore.

Ebbe modo di frequentare con assiduità anche la *Biblioteca Ambrosiana*, dove trovò un collega e compagno di studi nel giovane Achille Ratti, che sarebbe succeduto come prefetto al Ceriani e che avrebbe guidato prima la Chiesa ambrosiana e, poi, come Papa tutta la Chiesa cattolica.

Al Magistretti furono affidate dagli eredi le carte e gli studi di mons. Dozio, che dell'*Ambrosiana* fu vice-prefetto: ancora oggi sono conservate nella *Biblioteca Capitolare*, nel fondo *Dozio-Magistretti*, che attende di essere studiato e approfondito. Particolare interessante: la cartella xx di questo Fondo, dedicata al Capitolo, contiene come primo documento, un ricorso in nome della libertà e uguaglianza (gli ideali della Rivoluzione Francese!), del Capitolo Minore, che lamentava il duro atteggiamento degli aristocratici del Capitolo Maggiore, al tempo della Repubblica Cisalpina (1797).

Nel dicembre del 1919, gli fu affidata la direzione della *Biblioteca Capitolare*, un incarico che certamente gli era congeniale. Purtroppo, non poté svolgere questo incarico a lungo: il 21 novembre 1921 moriva improvvisamente a San Giovanni alla Castagna, sopra Lecco, dove si era ritirato per un breve riposo.

È cosa buona far memoria di questo eccellente sacerdote e canonico del nostro Capitolo, dalla «rude franchezza di parola» e al tempo stesso «sensibilissimo all'amicizia». Figura «alta e simpatica...», accalorata in dotte discussioni inframmezzate da arguzie ed epigrammi, che la sua naturale vivacità di spirito sapeva a ogni tratto condurvi», è esempio da imitare per il suo amore serio alla liturgia e per lo studio impegnato delle sue fonti.

mons. Renzo Marzorati

BIBLIOTECA CAPITOLARE

APERTURA AGLI STUDIOSI

Martedì - giovedì: 9.00 - 12.30
Venerdì: 9.00 - 12.30; 14.30 - 17.30

Piazza Duomo, 16
tel. 02.72008540

bibarchimetromi@virgilio.it

Modalità di accesso alla Chiesa Cattedrale

Il Duomo, come Chiesa Cattedrale della Diocesi di Milano, accoglie quanti desiderano entrarvi per pregare e contemplare la sua bellezza e le opere d'arte in esso contenute. La presenza di flussi turistici molto elevati rende però necessario il rispetto di alcune regole riguardanti il comportamento, il decoro degli abiti e l'osservanza del silenzio. Sono previsti due ingressi separati per fedeli e visitatori, consentendo di diminuire i tempi di attesa e favorendo le procedure per la sicurezza.

INGRESSO FEDELI

Accesso libero dalla porta laterale (transetto di San Giovanni Bono)

Orario (*):

- da lunedì a domenica: 7.00 - 8.30

Accesso libero dalla facciata (porta nord)

Orario (*):

- da lunedì a domenica: 8.00 - 19.00 (ultimo ingresso ore 18.30)

INGRESSO GRUPPI E VISITATORI

Ingresso dalla facciata (porta sud)

Biglietto: € 3,00 (ridotto € 2,00) *comprensivo dell'accesso al Museo del Duomo*

Biglietto: € 7,00 (ridotto € 3,00) *comprensivo dell'accesso al Museo del Duomo e all'Area archeologica*

Riduzioni: bambini 6 - 12 anni, gruppi parrocchiali e studenti

Orario (*):

- da lunedì a venerdì: 8.00 - 19.00

- sabato e viglie di festività: 8.00 - 17.00

- domenica e festività religiose: 8.00 - 17.00

Ultimo ingresso un'ora prima della chiusura

Info Point: tel. 02.72023375 - info@duomomilano.it

Biglietteria 1 - Sala delle Colonne (piazza Duomo, 14/a)

da lunedì a domenica (eccetto il 25 dicembre): 8.00 - 18.30 (*ultimo biglietto ore 18.00*)

Biglietteria 2 - Grande Museo del Duomo (piazza Duomo, 12)

da lunedì a domenica (chiusa il mercoledì): 8.45 - 18.00 (*ultimo biglietto ore 17.00*)

Ufficio prenotazioni gruppi: Sala delle Colonne (piazza Duomo, 14/a)

tel. 02.72023453 - www.booking.duomomilano.it

- orario invernale (novembre - aprile): 9.30 - 17.15

- orario estivo (maggio - ottobre): 9.00 - 17.45

Radio guide (obbligatorie per tutti i gruppi):

- Intero: € 2,00 (€ 2,50 con cuffia auricolare monouso)

- Ridotto (gruppi parrocchiali e scolaresche): € 1,50 (€ 2,00 con cuffia auricolare monouso)

- da lunedì a venerdì: 9.30 - 19.00 (*ultimo noleggio ore 18.00*)

- sabato e viglie di festività: 9.30 - 16.00 (*ultimo noleggio ore 14.30*)

- domenica e festività religiose: 13.30 - 16.00 (*ultimo noleggio ore 14.30*)

I bambini fino ai 6 anni non hanno obbligo di prenotazione e non vengono conteggiati come parte del gruppo

Le persone disabili e l'accompagnatore godono di gratuità

I gruppi parrocchiali che prevedono solo un momento di preghiera, senza unire la visita al Duomo, sono tenuti a effettuare la prenotazione esclusivamente presso la Segreteria della Chiesa Cattedrale (tel. 02.877048 - cattedrale@duomomilano.it), per l'accesso senza l'utilizzo delle radio guide

(*): *Gli orari possono subire delle variazioni in base alle celebrazioni liturgiche in Cattedrale*

Il Duomo Notizie

Anno XLII - n. 1/2 gennaio-febbraio 2018

Notiziario della Cattedrale di Milano

e mensile dell'Associazione Amici del Duomo

Direzione e redazione: piazza Duomo, 16 - 20122 Milano

tel. e fax 02.877048

e.mail: cattedrale@duomomilano.it

Direttore Responsabile: **Gianantonio Borgonovo**

Comitato di Redazione: Giulia Benati, Annamaria Braccini, Giorgio Guffanti, Marco Navoni

Stampa: Boniardi Grafiche - Milano

Autorizzazione del Tribunale di Milano n. 271 del 21.07.1977

Questo numero non contiene pubblicità